

## PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DIDATTICA ALTERNATIVA IRC

Approvata dal Collegio Docenti con deliberazione p.7 Verbale n.2 del 12 novembre 2010

### IL COLLEGIO DEI DOCENTI

CONSIDERATO che chi non intenda avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica ha sostanzialmente le seguenti quattro alternative:

- attività didattiche e formative (cosiddetti "insegnamenti alternativi");
- studio individuale assistito;
- studio individuale libero;
- uscita dall'edificio scolastico.

VISTA la normativa vigente che affida al Collegio dei docenti la competenza per la programmazione didattica delle attività alternative alla religione cattolica;

RITENUTO necessario procedere alla programmazione delle suddette attività, al fine di fornire indicazioni operative ai docenti interessati;

SENTITE le proposte avanzate dal Dirigente Scolastico;

Dopo ampio dibattito, il Collegio docenti, all'unanimità

### DELIBERA

di adottare la seguente programmazione:

## PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DIDATTICA ALTERNATIVA IRC

### Individuazione dei docenti

- Vista la Circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Prot. 343 del 12.10.2010, che indica al Dirigente Scolastico la procedura da seguire per coprire le ore delle attività alternative;

- Considerato che i docenti delle attività alternative debbono essere scelti tra quelli della scuola che non insegnano nella classe o nelle classi degli alunni interessati all'attività;

Il Collegio dei docenti delega il D.S. all'individuazione dei docenti per le attività alternative, tenendo presente le competenze didattiche e disciplinari.

### Individuazione della tematica e degli argomenti

- Premesso che dalle attività alternative all'Irc devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni (CM 368/85);

- Considerato che per la scuola superiore tali attività saranno particolarmente rivolte all'approfondimento degli argomenti che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile (CM 131/86);

Il Collegio dei docenti individua la *tematica* relativa a "*Educazione ai diritti dell'uomo*" e stabilisce che il docente, tenendo conto degli interessi dello/degli studente/i coinvolto/i, potrà privilegiare i seguenti *argomenti*: *I diritti civili e politici – I diritti dei minori – I diritti della donna – Pregiudizi, discriminazioni e razzismo – Il diritto alla sicurezza – Il diritto alla salute.*

### Finalità educative

Le attività mirano a promuovere:

- la presa di coscienza del valore inalienabile degli esseri umani come persone e dell'importanza delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano, a partire dal nesso intrinseco che lega non solo i diritti ai doveri dell'uomo, ma anche ai suoi bisogni fondamentali;

- l'acquisizione di strumenti di valutazione critica al fine di consolidare una disposizione all'interpretazione della realtà contemporanea in rapporto alla difesa dei diritti umani fondamentali;

- un atteggiamento responsabile e partecipativo che favorisca la crescita personale in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione con gli altri al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico - culturale e religiosa.

### **Obiettivi formativi**

Gli obiettivi formativi riguardano le seguenti conoscenze, competenze e capacità.

#### Conoscenze

- acquisire la conoscenza dei principali documenti nazionali e internazionali in tema di diritti umani e delle istituzioni previste per la loro attuazione;
- acquisire consapevolezza e conoscenza della complessa genesi culturale e della progressiva determinazione dei diritti dell'uomo nel corso della storia;
- acquisire strutture concettuali trasversali.

#### Competenze

- saper leggere, analizzare e schedare i documenti e i testi proposti nella loro specificità;
- acquisire e/o consolidare la capacità argomentativa;
- saper realizzare collegamenti pluridisciplinari e interdisciplinari;
- saper utilizzare le conoscenze acquisite per costruire e illustrare percorsi tematici.

#### Capacità

- saper ricostruire l'intreccio delle varie componenti storico-politica, filosofica, giuridica, economica, sociale, culturale dei temi trattati;
- saper essere disponibili e partecipi al confronto dialettico con gli altri rispettandone i diversi punti di vista.

### **Metodologia didattica**

L'insegnante deve finalizzare la propria azione al coinvolgimento e alla motivazione dell'alunno avvalendosi di:

- lezioni introduttive;
- lettura e schedatura di documenti come attività sia individuale che di gruppo;
- analisi di testi, articoli, brani musicali, film e documentari;
- dibattito e discussioni in classe;
- sinergia con le iniziative esterne per interventi di esperti;
- realizzazione di produzioni finalizzate all'illustrazione del lavoro svolto.

### **Valutazione dell'alunno**

I docenti incaricati dell'attività alternative all'IRC hanno gli stessi diritti e doveri dell'insegnante di religione, pertanto fanno parte della componente docente negli organi scolastici (Consiglio di classe) e partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'attività alternative all'IRC.

Al pari di quanto previsto per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e il profitto che ha raggiunto (Testo Unico art. 309).

Detto giudizio concorre all'attribuzione del credito scolastico, al pari dell'insegnamento della religione cattolica.